

Nomadelfia, dove "la fraternità è legge". Dal lager di Fossoli una nuova vita

Proprio dall'orrore del campo nazista nei pressi di Carpi nasceranno la vita e la nuova speranza sotto il nome della comunità di **Nomadelfia**. Nel **1947** i Piccoli Apostoli di Don Zeno abbattono il muro di cinta del campo di **Fossoli**, **occupando le baracche** che videro l'orrore dell'Olocausto assieme ai sacerdoti e alla mamme di vocazione. A loro si uniranno presto **giovani coppie di sposi laici** che si offriranno alla vita comunitaria nella crescita e nell'educazione degli orfani e degli abbandonati.

Il dopoguerra di Nomadelfia sarà un periodo molto difficile per la vita della comunità in quanto le ristrettezze economiche della ricostruzione e l'isolamento politico dopo il fallimento del "Movimento della Fraternità Umana" promosso da don Zeno e presto isolato dalle altre forze politiche. Nel **1952** il Santo Uffizio impone a Don Zeno Saltini di **lasciare Fossoli e Nomadelfia**, ordinanza alla quale il sacerdote ubbidisce. Sarà l'intervento tempestivo di **Maria Giovanna Albertoni Pirelli** a salvare in extremis il frutto della vocazione evangelica di Don Zeno, grazie alla donazione di un podere in Maremma nei pressi di Grosseto. Per prendersi nuovamente cura della sua comunità, Zeno Saltini sarà costretto a chiedere al Papa la **sospensione dal sacerdozio**, concessa da Papa Pio XII nel 1953. Negli anni di dispensa dall'esercizio il fondatore di Nomadelfia organizza i "**gruppi familiari**" chiedendo e ottenendo lo status di comunità civile fino alla ripresa delle funzioni sacerdotali nel 1962, quando Nomadelfia sarà eretta a parrocchia. Nel **1968** arriverà anche il nulla osta del Ministero della Pubblica Istruzione il **riconoscimento delle scuole interne alla comunità**. Il **12 agosto 1980** Don Zeno presenta a **Papa Giovanni Paolo II** una serata di spettacoli a cui partecipa tutta la comunità di Nomadelfia, ospitata a Castel Gandolfo. Pochi mesi dopo l'incontro con Karol Wojtyła Don Zeno Saltini scompare a causa di un infarto all'età di 80 anni il 15 gennaio 1981. Il 21 maggio 1989 Giovanni Paolo II ricambierà visitando Nomadelfia e ricordando il suo fondatore. Il 17 dicembre 2016, prima dell'ultima visita del maggio 2018, Papa Francesco ospiterà in udienza nella sala Clementina in Vaticano tutta la comunità.

Nomadelfia oggi

Oggi Nomadelfia conta una popolazione di circa **50 famiglie**, coadiuvate da volontari cattolici. La struttura sociale è tuttora costituita da "gruppi familiari" di 4 o 5 famiglie che condividono ogni aspetto della vita comunitaria nonché i mezzi di sostentamento comuni.